

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-848	del 09/12/2013
Oggetto	Nodo di Ravenna. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.	
Proposta	n. PDTD-2013-875 del 09/12/2013	
Struttura adottante	Sezione Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rubbi Licia	
Struttura proponente	Sezione Di Ravenna	
Dirigente proponente	Rubbi Licia	
Responsabile del procedimento	Rubbi Licia	

Questo giorno 09 (nove) dicembre 2013 (duemilatredecim) presso la sede di Via Alberoni, 17/19 in Ravenna, il Direttore della Sezione Di Ravenna, Dott.ssa Rubbi Licia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Nodo di Ravenna. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.**

**VISTI:**

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l’allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n.165/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Nodo di Ravenna;
- la determinazione n.805/2013 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;

**RICHIAMATE INOLTRE:**

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015”, e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

**PREMESSO:**

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
  - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
  - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;

- al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli incarichi, previo espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
- che come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate al Nodo di Ravenna le seguenti Posizioni Organizzative:
  - MICROINQUINANTI ORGANICI
  - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI
  - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
  - REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME
  - AMMINISTRAZIONE
  - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO
- che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
  - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
  - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
  - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
  - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione

Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

DATO ATTO per quanto di seguito precisato:

- che, in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi di P.O. la cui sede di lavoro non è già stata predefinita nella DDG n. 53/2013, risulta che - avendo a riferimento il soggetto risultato vincitore - l’incarico di P.O. denominato REFERENTE QUALITA’ PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI sarà allocato presso questo Nodo;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l’autonomia richiesta alle posizioni e con l’insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione del Nodo di Ravenna al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un’efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all’interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l’art. 11 del Regolamento Generale dell’Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull’Assetto organizzativo generale dell’Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all’approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull’Assetto organizzativo analitico adottato anch’esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l’articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l’altro che le determinazioni per l’organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
  - REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI;
  - MICROINQUINANTI ORGANICI;
  - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI;
  - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC;
  - REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME;
  - AMMINISTRAZIONE;
  - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO
- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e

- caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;
- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3277 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di rete:
  - REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI
  - MICROINQUINANTI ORGANICI
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3278 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (1° step):
  - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI
  - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC
  - REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME
- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del/dei seguente/i incarico/chi di posizione organizzativa di nodo (2° step):
  - AMMINISTRAZIONE
  - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 26/09/2013 e del giorno 29/10/2013, e quello del giorno 11/09/2013, trasmessi con nota prot. PGPR/2013/0011425 acquisiti agli atti di questa Direzione di Nodo, in base ai quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti :

<b>DENOMINAZIONE P.O.</b>	<b>CANDIDATO VINCITORE</b>
REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI	DOTT.SSA MARCELLA STERNINI
MICROINQUINANTI ORGANICI SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI	DOTT.SSA ELISA MONTANARI P.I. DAVIDE NALDI
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	DOTT.SSA MONICA ANDRINI
REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME	ING. LORIS GEMINIANI
AMMINISTRAZIONE REFERENTE SISTEMA	DOTT.SSA PIERA RAVAGLIA
INFORMATICO DI NODO	P.I. FRANCO FABBRI

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato *nei verbali delle Commissioni di valutazione*, e precisamente:

**Verbale del giorno 11/09/2013**

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **Referente Qualità Processi Informatici e Ambientali**, la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Marcella Sternini il soggetto vincitore dell’incarico in esame.



La Dott.ssa Marcella Sternini risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al curriculum con specifica attenzione alle competenze maturate relativamente all'applicazione del SGQ. La dipendente presenta motivazioni, attitudini e capacità inerenti le attività specifiche della P.O. in oggetto, che comporta l'applicazione delle Norme ISO, buona rispondenza ai requisiti culturali richiesti, nonché solide esperienze finora maturate. Professionalmente dimostra ottime competenze relativamente all'applicazione delle norme, la dipendente presenta inoltre una forte motivazione relativamente alle attività specifiche della P.O. in oggetto. Questo risulta ottimale per supportare il sistema nell'ambito dei processi di miglioramento interno sia per l'implementazione del SGQ sui processi critici (posti come obiettivi strategici dell'Agenzia) sia per conseguire la Certificazione ISO 9001 su tali Processi, allo stato relativi ai Servizi Territoriali ed al Servizio sistemi Informativi. La dipendente dimostra inoltre capacità relazionali indispensabili per il confronto con i riferimenti di rete coinvolti nelle specifiche attività oggetto della P.O., nonché capacità di problem solving. Si tratta di elementi essenziali sia per la gestione d'intese con l'Area Qualità, cui fanno riferimento le attività di implementazione SGQ di processi trasversali, degli aspetti di sistema, in particolare la documentazione riferita ai nuovi processi, sia per garantire il raccordo con gli schemi di Accredimento (ISO 17025).

**Verbale del giorno: 26/09/2013**

“Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **Coordinamento Provinciale IPPC**, la Commissione all'unanimità individua nella Dott.ssa Monica Andrini il soggetto vincitore dell'incarico in esame. La Dott.ssa Monica Andrini risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al fatto che, avendo ricoperto in questi anni il precedente incarico, ne ha conseguito ottimi risultati.

Ha dimostrato, durante lo svolgimento del colloquio, di aver compreso il ruolo di coordinamento e di sintesi che deve essere svolto, rispetto alle attività degli operatori del gruppo IPPC: ha dato l'evidenza, tramite una corretta e completa redazione del curriculum, delle esperienze professionali maturate e della consapevolezza del ruolo. Di fronte al caso di problem – solving ha dimostrato di saper affrontare ed approfondire l'argomento ed ha dimostrato anche la capacità di cogliere gli elementi di maggior rilievo.

**Verbale del giorno: 26/09/2013**

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **Referente Modellistiche Fisiche e SME** la Commissione all’unanimità individua nell’ Ing. Loris Geminiani il soggetto vincitore dell’incarico in esame. L’ Ing. Loris Geminiani risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al curriculum con specifica attenzione alle competenze maturate durante le esperienze svolte in precedenza, ai requisiti professionali e culturali posseduti. Il candidato ha dimostrato una buona attitudine allo svolgimento dell’incarico in oggetto e una significativa motivazione necessaria ad affrontare anche tematiche nuove che si dovranno affrontare nel periodo di incarico in oggetto.

Di fronte alla necessità di risolvere un caso concreto ha dimostrato di sapersi muovere correttamente valutando le possibili soluzioni, il rapporto costi benefici, e le possibili difficoltà che la tematica proposta potrebbe presentare, supportato in questo dalla robusta competenza professionale acquisita e dal capacità di relazione con gli stakeholder interni o esterni. Tutti questi elementi risultano essenziali al fine di svolgere correttamente l’incarico così come descritto nel profilo della P.O..

#### **Verbale del giorno: 26/09/2013**

Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **Sicurezza e Impianti Tecnologici**, la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Davide Naldi il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Davide Naldi risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al curriculum con specifica attenzione alle competenze maturate e alle complete ed esaurienti attività di formazione cui ha partecipato, durante le esperienze svolte in precedenza, ai requisiti professionali e culturali posseduti.

Il candidato ha infatti sviluppato una completa formazione così come richiesto dalla normativa di riferimento (D. Lgs 81/2008 e s.m.i.) ma ha rivolto anche attenzione ai Sistemi di gestione della sicurezza, integrati con il SGQ.

Ha dimostrato una buona attitudine allo svolgimento dell’incarico in oggetto sia per quanto riguarda gli aspetti inerenti il ruolo di RSPP sia per quelli inerenti il ruolo di referente per gli impianti tecnologici; in particolare avendo riguardo al contesto della Sezione di Ravenna, ha messo in evidenza capacità di affrontare alcuni aspetti particolarmente critici e problematici.

Ha messo in evidenza una significativa motivazione, necessaria ad affrontare anche tematiche complesse. Di fronte alla necessità di risolvere un caso concreto ha dimostrato di sapersi muovere correttamente valutando le possibili soluzioni, il rapporto costi benefici, e le possibili difficoltà che la tematica proposta potrebbe presentare, supportato in questo dalla robusta competenza professionale acquisita. Tutti questi elementi risultano essenziali al fine di svolgere correttamente l'incarico così come descritto nel profilo della P.O..

#### **Verbale del giorno: 26/09/2013**

Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **Microinquinanti Organici**, la Commissione all'unanimità individua nella Dott.ssa Elisa Montanari il soggetto vincitore dell'incarico in esame. La Dott.ssa Elisa Montanari risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame, avendo riguardo in particolare al curriculum, fortemente orientato alle tematiche analitiche, con specifica attenzione relativamente alle competenze maturate, ai requisiti professionali e culturali posseduti. Presenta dunque una elevata corrispondenza alle caratteristiche culturali richieste e ai requisiti necessari per l'espletamento della attività della P.O. Microinquinanti Organici.

Ha messo in evidenza una significativa motivazione, necessaria ad affrontare anche tematiche complesse, evidenziando capacità specifiche organizzative e operative. Dimostra particolari capacità relazionali, indispensabili per potersi interfacciare con le numerose funzioni di riferimento: all'interno con il sistema a rete dei Laboratori di ARPA e con le Aree Direzione Tecnica, all'esterno in supporto al RLI, con gli stake - holder regionali e sovra - regionali.

Ha dimostrato, durante lo svolgimento del colloquio, di aver compreso il ruolo di gestione, di coordinamento e di sintesi che deve essere svolto, rispetto alle attività degli operatori del gruppo. Di fronte alla necessità di risolvere un caso concreto ha dimostrato di sapersi muovere correttamente, valutando le possibili soluzioni, il rapporto costi benefici, e le possibili difficoltà che la tematica proposta potrebbe presentare, supportata in questo da una notevole competenza professionale acquisita. Tutti questi elementi risultano essenziali al fine di svolgere correttamente l'incarico così come descritto nel profilo della P.O. in esame.

#### **Verbale del giorno: 29/09/2013**

Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **Amministrazione**, la Commissione all'unanimità individua nella Dott.ssa P. Ravaglia il soggetto vincitore dell'incarico in esame.

La Dott. ssa P. Ravaglia risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare alla esperienza professionale acquisita in questi anni, in cui ha ricoperto un incarico di P.O. di contenuto simile, con risultati molto positivi, evidenziati anche nella valutazione annuale delle prestazioni.

La Dott.ssa P. Ravaglia ha dimostrato sicuramente di possedere caratteristiche culturali e attitudinali confacenti all'incarico in oggetto, ha saputo dare motivazioni al personale coordinato e ha evidenziato durante il colloquio la rilevanza del lavoro di squadra e della flessibilità nell'approcciare i compiti assegnati. Ha inoltre dato evidenza delle mutate richieste che pervengono dalla Direzione Amministrativa e dalla applicazione delle norme cui conseguono modifiche nella distribuzione dei carichi di lavoro.

#### **Verbale del giorno: 29/09/2013**

Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **Informatico**, la Commissione all'unanimità individua nel P. Ch. F. Fabbri il soggetto vincitore dell'incarico in esame. Il P. Ch. F. Fabbri risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare alla esperienza professionale acquisita in questi anni, in cui ha ricoperto un incarico di P.O. di contenuto simile, con risultati molto positivi, evidenziati anche nella valutazione annuale delle prestazioni.

Il candidato ha dato poi prova di conoscere molto bene le dinamiche di relazione costruttiva con i colleghi sia all'interno della sezione sia all'interno della Agenzia, dando evidenza della consapevolezza dei ruoli e dei compiti di ciascuno. Risulta inoltre dal colloquio una significativa propensione alla formazione ed aggiornamento continuo, anche con modalità di autoformazione, e una rilevante capacità di accogliere le richieste dei colleghi anche in ambiti limitrofi a quelli trattati dalla P.O. sempre con la finalità di migliorare la qualità del lavoro e dei gli output della Sezione.

#### **DATO ATTO:**

- che in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013 il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di funzione annua e la sede di lavoro;

- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

<b>DENOMINAZIONE P.O.</b>	<b>INCARICATO</b>
REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI	DOTT.SSA. MARCELLA STERNINI
MICROINQUINANTI ORGANICI	DOTT.SSA ELISA MONTANARI
SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI	P.I. DAVIDE NALDI
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	DOTT.SSA MONICA ANDRINI
REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME	ING. LORIS GEMINIANI
AMMINISTRAZIONE	DOTT.SSA PIERA RAVAGLIA
REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO	P.I. FRANCO FABBRI

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata "Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG n. 52/2013;

- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

**SU PROPOSTA:**

- del Direttore di Nodo, Dott.ssa Licia Rubbi, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO:**

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, la dott.ssa Licia Rubbi;

**DETERMINA**

1. di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
  - REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI;
  - MICROINQUINANTI ORGANICI
  - SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI;
  - COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC;
  - REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME;
  - AMMINISTRAZIONE;
  - REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO
2. di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

<b>DENOMINAZIONE P.O.</b>	<b>INCARICATO</b>
REFERENTE QUALITA' PROCESSI INFORMATICI E AMBIENTALI	DOTT.SSA. MARCELLA STERNINI

MICROINQUINANTI ORGANICI	DOTT.SSA ELISA MONTANARI
SICUREZZA E IMPIANTI TECNOLOGICI	P.I. DAVIDE NALDI
COORDINAMENTO PROVINCIALE IPPC	DOTT.SSA MONICA ANDRINI
REFERENTE MODELLISTICHE FISICHE E SME	ING. LORIS GEMINIANI
AMMINISTRAZIONE	DOTT.SSA PIERA RAVAGLIA
REFERENTE SISTEMA INFORMATICO DI NODO	P.I. FRANCO FABBRI

4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
7. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata "Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG n. 52/2013;
8. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
9. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

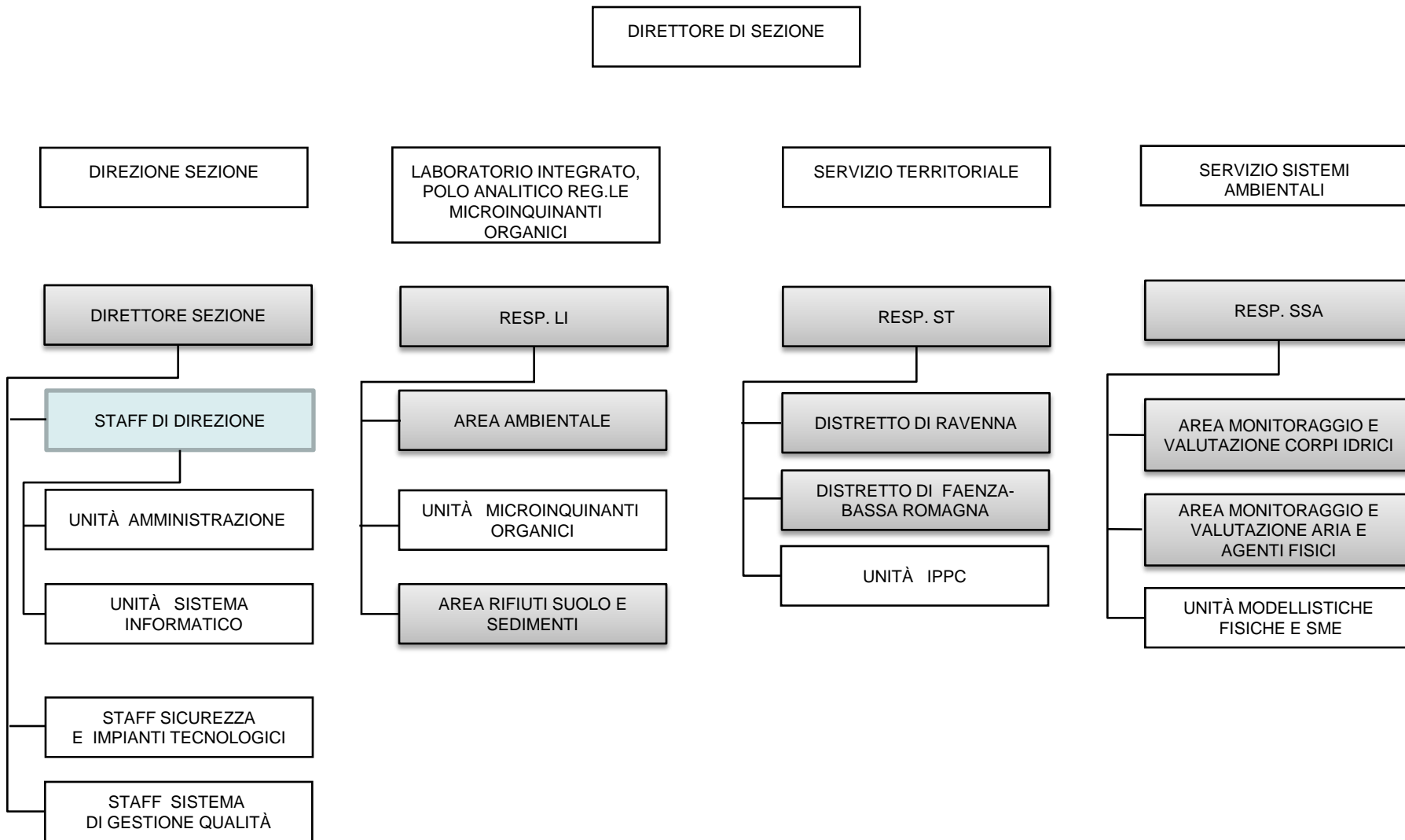
IL DIRETTORE DEL NODO DI RAVENNA

F.to Dott.ssa Licia Rubbi



# **SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA MICROORGANIZZAZIONE**

***ALLEGATO A) ALLA DETERMINAZIONE N.848 DEL 09/12/2013***



LEGENDA  
 POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA  
 POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO



UNITÀ DI COMPARTO

DIRETTORE DI SEZIONE

STAFF DI DIREZIONE

STAFF SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ

STAFF SICUREZZA E  
IMPIANTI TECNOLOGICI

PO Referente qualità processi informatici e ambientali - RDQ

PO Sicurezza e Impianti tecnologici - RSPP

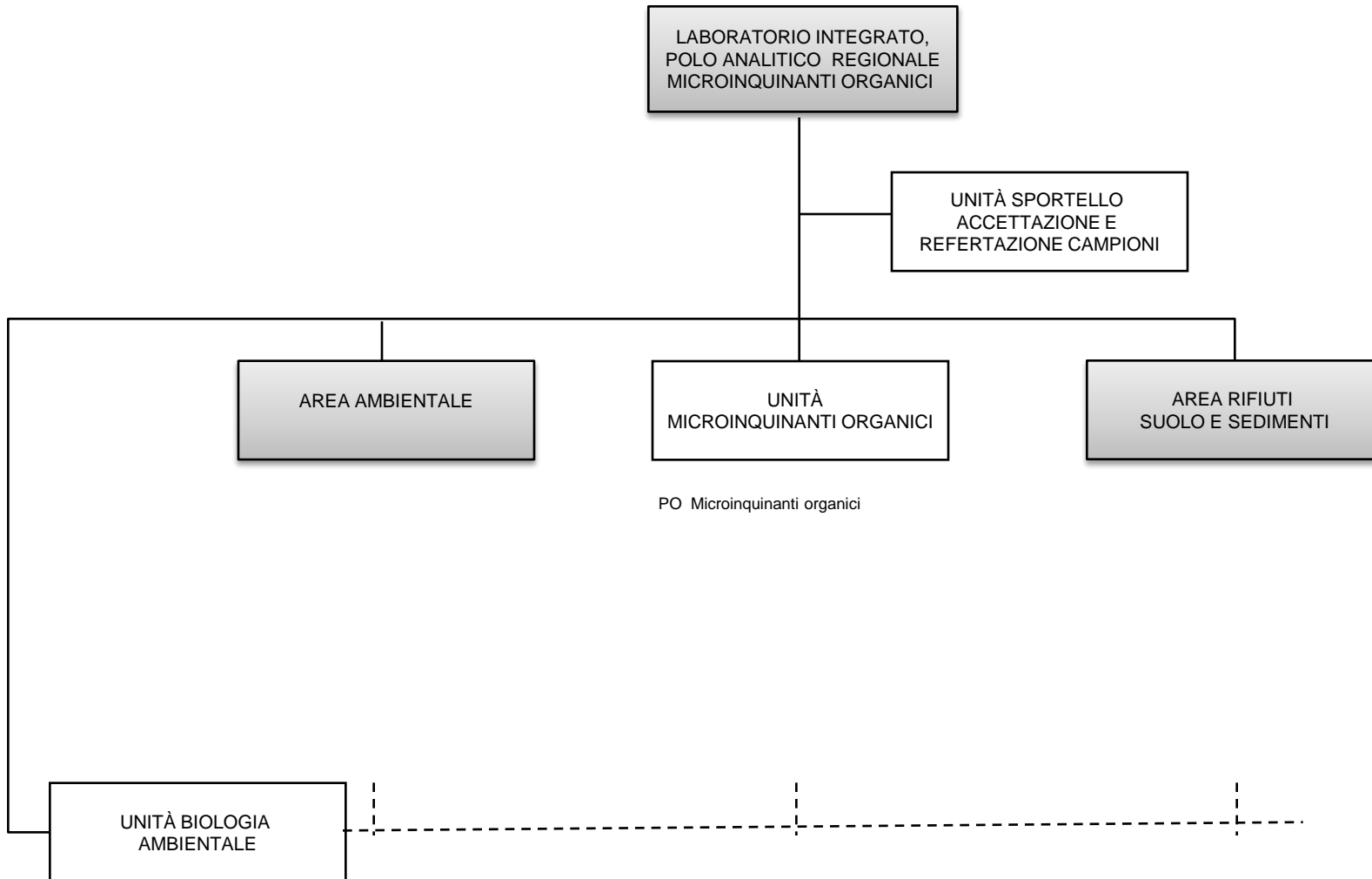
UNITÀ  
AMMINISTRAZIONE

PO Amministrazione

UNITÀ SISTEMA  
INFORMATICO

PO Referente Sistema informatico di Nodo

UNITÀ URP- COMUNICAZIONE



SERVIZIO TERRITORIALE

DISTRETTO DI RAVENNA

DISTRETTO DI  
FAENZA - BASSA ROMAGNA

FAENZA

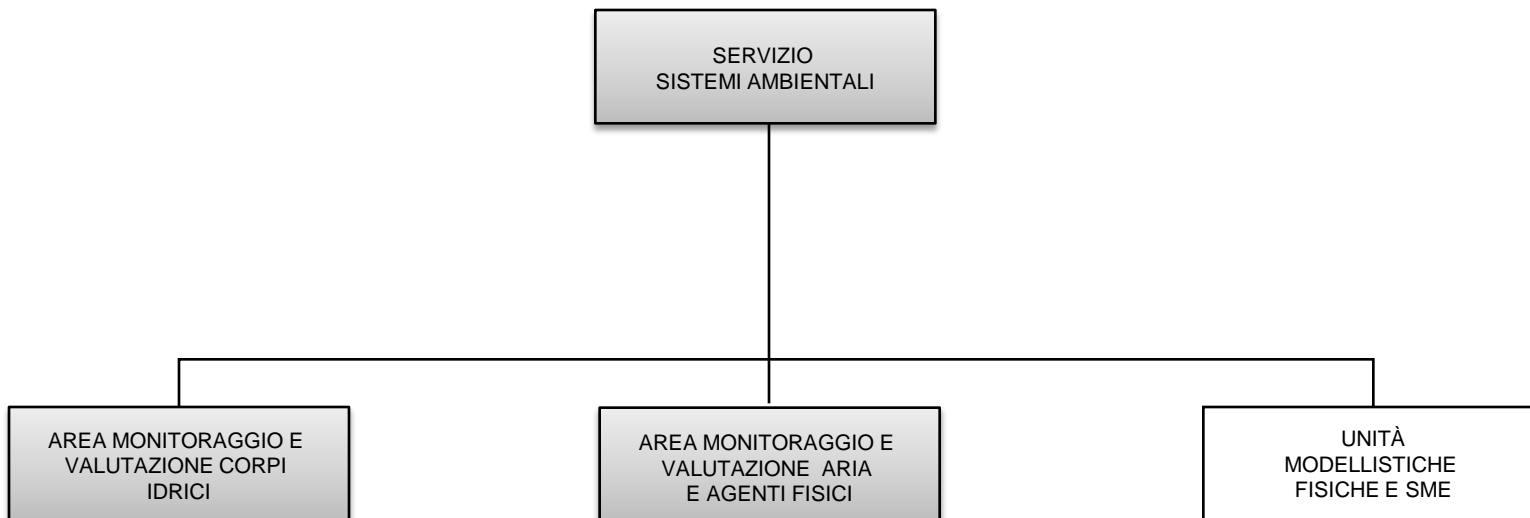
BASSA ROMAGNA

UNITÀ CONTROLLO  
EMISSIONI

UNITÀ  
SITI CONTAMINATI - RIFIUTI

UNITÀ IPPC

PO Coordinamento provinciale IPPC



PO Referente Modellistiche fisiche e SME



# **SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO**

**ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO**

## PREMESSA

*Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.*

*Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.*

*A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.*

*La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".*

*Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.*

*Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.*

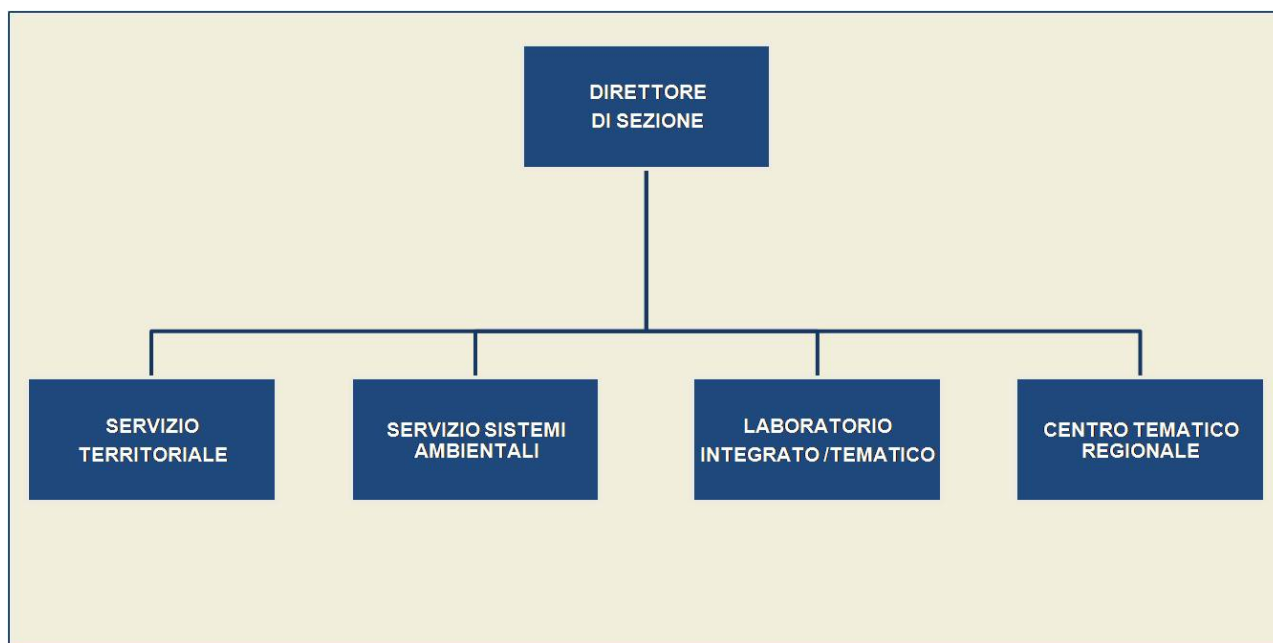


## PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

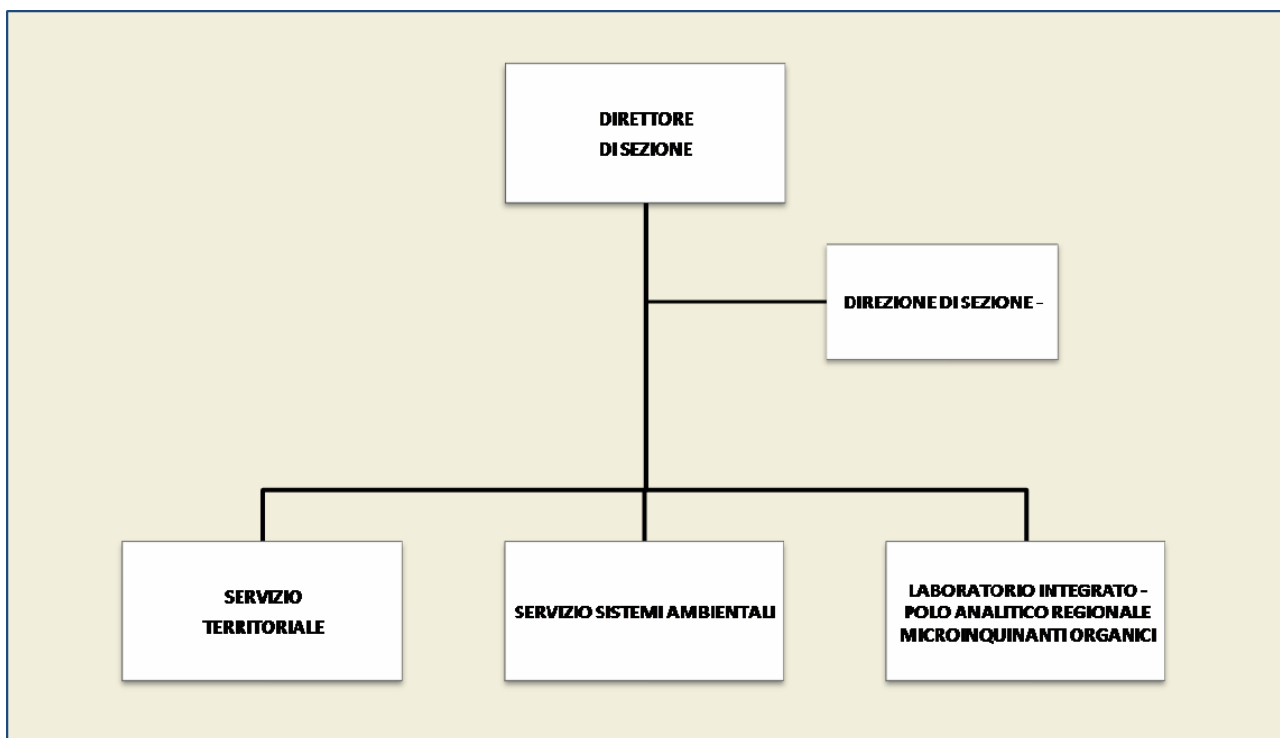


*schema tipo sezione provinciale*

## SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Ravenna è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Integrato - Polo analitico regionale Microinquinanti organici.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



*schema sezione provinciale di Ravenna*

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

## Direzione di Sezione

Si articola in tre staff: Staff di Direzione, Staff Sistema di Gestione qualità, Staff Sicurezza e impianti tecnologici.

Staff di Direzione si articola nelle unità *Amministrazione*, *Sistema informatico*, *URP - Comunicazione* che dipendono dal Responsabile di Staff.

### *unità Amministrazione*

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, gestione magazzino, patrimonio, personale, protocollo.

Relazioni principali: Servizi e Staff di Sezione, altri Nodi, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, enti pubblici di riferimento, ditte private, privati cittadini, fornitori, istituti scolastici, Università.

### *unità Sistema informatico*

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- gestione backup periodico dei dati
- adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori

### *unità URP-Comunicazione*

- gestione attività proprie all'ufficio relazioni con il pubblico: esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali, risposte alle richieste del pubblico, informazioni su attività Arpa; consegna di modulistica e di materiale informativo, pubblicazioni, documenti istituzionali, relazioni sullo stato dell'ambiente; raccolta di eventuali reclami o segnalazione di disservizi, di proposte di miglioramento delle attività di Arpa; indagini sulla soddisfazione del cliente
- gestione attività di comunicazione istituzionale, di ufficio stampa, comunicazione interna a supporto del Direttore di Sezione
- presidio attività di formazione, collaborazione con Istituti scolastici e con altri enti per progetti scolastici o INFEAS (Informazione ed Educazione alla Sostenibilità).

Relazioni principali: Servizi e Staff del Nodo, Area Comunicazione, Area Formazione ed Educazione Ambientale, URP di Enti pubblici di riferimento, cittadini singoli e associati, Istituti scolastici, culturali, universitari.

#### *Staff Sicurezza e Impianti tecnologici – Dipende da Direttore di Sezione*

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per: predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento; gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione.

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, SGI:SQE, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori,

#### *Staff Sistema di Gestione Qualità Dipende da Direttore di Sezione*

- gestione attività di supporto a: accreditamento (UNI EN 17025) delle prove del Laboratorio Integrato – Polo analitico Regionale Microinquinanti Organici, certificazioni (ISO 9001:2008) della qualità dei processi del Servizio Sistemi Ambientali, dei processi del Servizio Territoriale (es. verifica conformità legislativa per EMAS), certificazione secondo le BPL di prove laboratoristiche di tossicologia ambientale del Centro di Saggio Bisanzio
- gestione attività di supporto all'attuazione dei sistemi di gestione ambientale (GPP, ECOLABEL, etc.) in collaborazione con RSPP e con Responsabili di Servizio
- supporto alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori in accordo con il Direttore di Nodo e i Responsabili di Servizio/Staff
- supporto al Direttore di Sezione nel processo di pianificazione delle attività di Nodo.

Relazioni principali: SGI:SQE, Servizi/Staff di Nodo, Direzione Tecnica

### ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono Servizio territoriale, Servizio Sistemi Ambientali e Laboratorio integrato, i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione.

Al fine di garantire coerenza tecnica nel sistema agenziale, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni, garantendo - tra gli altri - il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi ambientali e il Laboratorio operano oggi in modo integrato, in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative quali la costituzione di unità/team operativi trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica attraverso i CTR.

## Servizio territoriale

Presidia i **processi di tutela ambientale** del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio territoriale.

*unità Controllo emissioni* - Dipende dal Responsabile Distretto di Ravenna

- supporto all'attività di espressione dei pareri per atti istruttori (IPPC E VIA, D. LGS. 387/03, L. R. 26704, D. LGS. 133/05, nuove emissioni da D. LGS. 152/06)
- partecipazione a conferenze dei servizi, commissioni, riunioni
- esecuzione di prelievi e campionamenti alle emissioni su tutto l'ambito territoriale della Sezione
- effettuazione di ispezioni e sopralluoghi in autonomia e a supporto della Azienda AUSL, formulazione di pareri per quanto di competenza dell'Agenzia sul tema "amianto"

Relazioni principali: Responsabile del Distretto, CTR Emissioni Industriali, Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, Azienda AUSL.

*unità Siti contaminati/Rifiuti* - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto all'espressione di pareri relativi alle autorizzazioni sui rifiuti e ai controlli sugli smaltimenti;
- pareri, controlli e partecipazioni alle conferenze dei servizi in tema di siti contaminati
- gestione alimentazione catasti/data base sui siti contaminati; applicazione e valutazione di applicazioni di modelli di analisi di rischio.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, Autorità Giudiziaria, Enti di controllo.

*unità IPPC* - Dipende dal Responsabile Servizio territoriale

- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale
- gestione attività programmata sui piani di monitoraggio AIA (esclusa zootecnia)
- espressione di pareri sui piani di monitoraggio e controllo delle aziende AIA, collaborazione alla redazione totale o parziale delle istruttorie tecniche per AIA e VIA
- effettuazione di ispezioni programmate AIA, **locali e ministeriali**, e gestione successivi adempimenti in tutto l'ambito provinciale
- elaborazione report tecnici a livello provinciale sull'attività istruttoria e di monitoraggio per l'Autorità Competente.

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende.

### Servizio Sistemi ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali.

#### *Unità Modellistiche fisiche e SME - Dipende dal Responsabile Servizio Sistemi Ambientali*

- rilascio di pareri per stazioni radio base, radio TV e linee elettriche in materia di NIR
- gestione sistema informatizzato per il controllo delle emissioni industriali (SMCE) e delle emissioni prodotte dagli autoveicoli
- manutenzione dotazione strumentale per misure di campo elettrico con antenne per varie frequenze e per misure di induzione magnetica (NIR) e delle attrezzature funzionali alla implementazione della rete di monitoraggio CEM
- collaborazione all'utilizzo di modellistica ambientale per le valutazioni sulla qualità dell'aria ed il rumore ed alla realizzazione di prodotti modellistici e sviluppo applicativi informatici specifici per le attività del Servizio
- gestione data base e software per le analisi e la valutazione delle prove fumo nelle revisioni degli autoveicoli e dei sistemi di monitoraggio delle emissioni industriali
- supporto all'aggiornamento tematico delle pagine web del sito provinciale e del protocollo CEM fra Provincia e Comuni.

Relazioni principali: Aree Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Direzione tecnica, Enti locali, Azienda AUSL

### Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Microinquinanti organici

Il Laboratorio di Ravenna presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione dei rapporti di prova. Costituisce il Polo analitico regionale di riferimento per la rete sui microinquinanti organici.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Il Laboratorio opera nell'ambito della rete laboratoristica strutturata per ambiti geografici di produzione (ovest, centro, est) e supportata da un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente sul territorio regionale.

I Laboratori garantiscono all'interno del sistema, sia in termini operativi che di sviluppo, anche prestazioni analitiche di punta su vari temi (amianto, fitofarmaci, microinquinanti organici)

L'assetto organizzativo della rete è in fase evolutiva: il disegno generale di riorganizzazione prevede infatti la graduale trasformazione dei Laboratori integrati in Laboratori Tematici (Piacenza e Ferrara) o di area (Reggio Emilia, Bologna, Ravenna). A Ferrara tale processo andrà a completezza nel 2014.

*unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni* - Dipende da Responsabile del Laboratorio

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, altri sportelli agenziali, fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

*unità Microinquinanti organici* - Dipende dal Responsabile del Laboratorio

- gestione attività analitica sui microinquinanti organici nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la determinazione della programmazione produttiva su scala locale, provinciale e regionale, il presidio della domanda di prestazioni dei clienti istituzionali di livello nazionale/regionale
- supporto al Responsabile di Laboratorio per la pianificazione degli investimenti, la definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, la predisposizione di relazioni regionali.
- produzione piani periodici di lavoro e di progetti di pertinenza.

Relazioni principali: Aree analitiche di Nodo, Direzione Tecnica Area Attività Laboratoristiche, Sportello Accettazione e Refertazione campioni, rete laboratoristica, unità Amministrazione, Staff SGQ.

*unità Biologia ambientale* - Dipende dal Responsabile del Laboratorio

- supporto all'attività analitica del Laboratorio Integrato ed al Servizio Sistemi Ambientali, relativamente al monitoraggio delle acque superficiali (applicazione del metodo I.B.E. determinazione I.F.F, ecc.)
- supporto al Laboratorio Integrato per l'esecuzione di test di tossicità su tutte le matrici ambientali (fanghi destinati all'agricoltura, materiali di dragaggio, rifiuti), anche secondo quanto previsto dalla certificazione BPL, analisi quali /quantitativa della popolazione fitoplanctonica, analisi microscopiche per la ricerca di corpi estranei e ricerche microbiologiche in aria indoor/outdoor
- collaborazione con le Aree analitiche di competenza per l'espletamento di determinazioni microbiologiche previste dalla normativa o da progetti di monitoraggio specifici

Relazioni principali: Aree di Laboratorio e di Servizio Sistema Ambientale, RDQ, rete referenti di settore, CTR Mutagenesi ambientale, CTR Tossicologia ambientale; Azienda AUSL, Enti di Ricerca, Università.

## CONTRATTO INDIVIDUALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 2013 (duemilatredici) tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna sita in Via Po n. 5 a Bologna, rappresentata dal Direttore/Responsabile \_\_\_\_\_ soggetto competente al conferimento dell'incarico in oggetto, e il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_.

- Visto il CCNL per il Comparto Sanità relativo al quadriennio 1998 – 2001 sottoscritto il 7/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 20, 21 e 36 concernenti l'istituto delle "Posizioni Organizzative";
- Visto il "Verbale di concertazione in materia di Posizioni Organizzative – biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n. 219) con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Richiamata la DDG n. 52/2013 con la quale si è approvata la "*Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna*" (di seguito Disciplina);
- Richiamata, altresì, la DDG n. 53/2013 - "*Direzione Generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)*" - con la quale si è provveduto ad istituire le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Vista la determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ con la quale al/alla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominato \_\_\_\_\_;
- Rilevato che il presente contratto individuale di lavoro è regolato dai vigenti contratti collettivi;

si conviene e si stipula quanto segue

### **ART. 1 - Contenuto del contratto**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ al fine di disciplinare l'oggetto, la durata, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, la sede di lavoro nonché il trattamento economico relativo all'incarico di Posizione Organizzativa denominato



“ \_\_\_\_\_ ”, conferito con determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

### **ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa**

L'incarico è denominato “ \_\_\_\_\_ ”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

### **ART. 3 - Durata dell'incarico**

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

### **ART. 4 – Sede di lavoro**

Il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di \_\_\_\_\_ *(indicare il Nodo di assegnazione. Per gli incarichi di P.O. di area e gli incarichi di P.O. di rete non collocati presso un nodo specifico, la sede di lavoro coincide con la sede scelta dal vincitore della selezione).*

### **ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione**

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

#### **ART. 6 - Trattamento economico**

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

#### **ART. 7 - Orario di lavoro**

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

#### **ART. 8 - Codice di comportamento**

Il/la Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

#### **ART. 9 - Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

*Luogo e data*

PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

\_\_\_\_\_  
IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_